



Fig. 1.
Meldola: Castello delle Caminate.



Fig. 2.
Meldola: Castello delle Caminate.

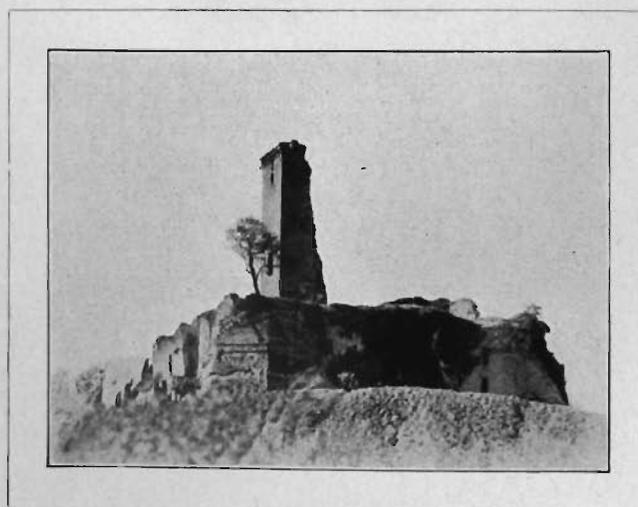
MELDOLA (Forlì): *Castello delle Caminate*. — Il Castello delle Caminate ha una notevolissima importanza storica, superata ancora da quella militare, essendo l'unico esemplare di fortificazione di tipo tradizionale classico della romanità. Inoltre la sua posizione naturale gli conferisce una bellezza panoramica di singolarissimo interesse. Sorge sui colli che limitano la Romagna, tra il Rabbi e il Ronco. I primi ricordi che se ne hanno, risalgono al 1137. Riedificato nel 1213, venne spianato dai forlivesi nel 1236, in odio a Rinaldo dei Caminati. Lo tennero quindi a lungo i Belmonti, discendenti di questa famiglia, ai quali lo tolsero nel 1390 gli Ordelaffi. Nel 1405 i Malatesta ne fecero dono al condottiero Montalbodo, nel 1425 tornò ai forlivesi.

Saccheggiato da Pino Ordelaffi nel 1469 ne rimase la sola

torre centrale; cadde quindi sotto il governo di Venezia. Sin dal 1509 i forlivesi ne ripresero possesso, ma nel 1519 divenne proprietà pontificia per poi finire in mano a privati. La sua torre alta 23 metri si vede dall'Adriatico e vien chiamata dai pescatori il « Fuso ». Le condizioni della torre erano assai tristi quando ai primi del 1925 ne fu iniziato il restauro a cura della Soprintendenza dell'Emilia e della Romagna. La metà della torre che era completamente rovinata, è stata rifatta ricollegandola alla parte superstite.

Ora avendo il Ministero della Pubblica Istruzione concesso un fondo di L. 300.000 per la conservazione, il restauro e la parziale ricostruzione del Castello, sono in corso i lavori per sistemare il muro di cinta in parte completamente dirupato, liberandolo da tutti gli arbusti abbarbicatvisi fra

Meldola:



Castello delle Caminate.

Fig. 3.

le macerie; la ricostruzione delle parti mancanti verrà eseguita con materiale del tutto simile all'antico. l'intera cinta verrà munita di un parapetto merlato. Nel lato sud poi si completeranno i bastioni in brecciamme, coprendoli con una cortina di laterizio, si ricopriranno pure i rispettivi tetti. Si procederà anche all'adattamento di vani nell'interno del Castello essendovi l'intenzione di adibirli alla costituzione di un piccolo museo.

Nella *fig. 1* vediamo il Castello quale si presentava un ventennio fa con la torre già lesionata, ma ancora completa, nelle *fig. 2-3*, nello stato quale si trovava quando la Soprintendenza ne ha assunto i lavori e finalmente la *fig. 4* lo mostra nell'aspetto che assumerà a lavori ultimati.

I lavori sono eseguiti direttamente dalla Soprintendenza e sul progetto dello stesso Soprintendente, Architetto Orsini.

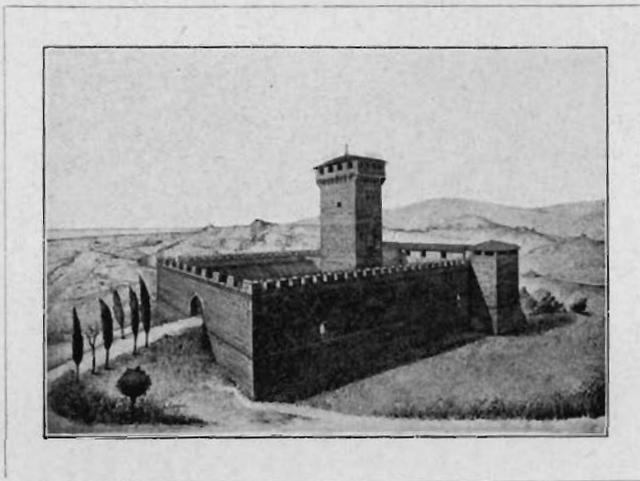


Fig. 4.

Meldola: Castello delle Caminate.